



**MAGIONE
AUTODROMO
DELL'UMBRIA**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO AL 31/12/2018

NOTA INTEGRATIVA AL 31/12/2018

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2018

AMUB MAGIONE S.P.A.

Sede in VIA S. GIULIANA 82 -06063 MAGIONE (PG) Capitale sociale Euro 720.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Soci.

Al fine di fornire una maggiore e più dettagliata informativa, l'organo amministrativo ha predisposto, secondo le indicazioni di cui all'articolo 2428 del Codice Civile, la presente relazione sulla gestione della società Amub S.p.A. a corredo del bilancio al 31 dicembre 2018, pur non essendo un documento obbligatorio.

Nel corso del 2018, si è cercato di sfruttare al meglio gli investimenti fatti nel 2017, puntando in particolare sulle prove libere sia di auto che di moto, consolidando le manifestazioni agonistiche e cercando nuove opportunità.

L'attività sportiva legata al mondo del motorismo continua ad avere leggeri segni di risveglio, ma i piloti non aumentano ed i vari autodromi sono tutti concentrati nel portarli presso le proprie strutture, puntando sui prezzi e sui servizi offerti. Ciò che viene maggiormente imputato all'autodromo di Magione è la lunghezza della pista, che purtroppo è predominante rispetto ai fatti positivi della pozione geografica ed ambientale.

Grosso impegno è stato messo nelle gare delle moto, dove, grazie alla collaborazione del Moto Club Spoleto, l'autodromo ha ospitato numerose manifestazioni agonistiche con partecipazione anche di piloti qualificati ed importanti.

Purtroppo la collaborazione con il Moto Club Spoleto, ha evidenziato sempre più la sua fragilità economica, mettendo in discussione la continuazione della collaborazione.

Il rapporto con la Federazione Motociclistica si è comunque consolidato, soprattutto nel settore giovanile dove il CIV Junior è ormai una tappa ufficiale e certa.

Per le manifestazioni delle auto, il nuovo trofeo riservato alle vetture BMW, ha avuto un discreto successo di partecipazione, ma il numero di partecipanti ottimale è ancora lontano.

Come previsto dalla Federazione automobilistica, è stata confermata l'impossibilità di organizzare gare di Campionato Italiano per auto moderne negli autodromi con lunghezza inferiore a m.4.000, ciò vuol dire quindi anche minori prove libere e conseguentemente minori introiti. Il tentativo di riavviare due nuovi campionati locali, "Alfa 33" e "Barchetta", non hanno avuto nessun seguito e le previste manifestazioni sono state annullate.

Si era presentata la possibilità di organizzare una manifestazione di rally cross alla quale la Federazione aveva assegnato la validità del titolo di campionato italiano, ma l'attenta disamina di costi e ricavi, delle modifiche necessarie da fare all'impianto con conseguenze sulle omologazioni esistenti, hanno sconsigliato l'iniziativa.

Per fortuna alla tradizionale gara di auto storiche di fine novembre, è stata nuovamente assegnata la validità del campionato italiano riservato alle auto storiche e ciò ha contribuito ad avere una partecipazione di buoni piloti e soprattutto belle macchine.

Purtroppo dovendo far conto principalmente delle prove libere di auto e moto, che si svolgono quasi esclusivamente il sabato e la domenica, dobbiamo fare i conti anche con la situazione metereologica. Basta un fine settimana piovoso ed il previsto budget mensile salta e non è più recuperabile.

Nel corso dell'anno si è continuato ad operare nella riduzione dei costi, nella formazione del personale nell'ambito della sicurezza e nel creare con tutti i collaboratori interni ed esterni un clima di collaborazione e fiducia molto fattivo.

Le dimissioni per motivi personali di un dipendente operaio, ha costretto la società a ricorrere al lavoro interinale. Fortunatamente nello stesso periodo è stato possibile avvalersi anche della collaborazione gratuita di un tirocinante messo a disposizione di una locale Cooperativa e nell'ambito di un progetto regionale.

L'impegno dei consiglieri, soprattutto di alcuni, è e rimane sempre molto forte. La struttura, grazie anche alla recente legge cosiddetta Madia non potrà avvalersi di nuovi apporti che, conti permettendo, potrebbero portare uno sviluppo delle attività commerciali e gestionali oggi lasciate all'intervento e alle conoscenze personali di alcuni consiglieri.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio

pari a Euro 12.960.

Il risultato economico dell'esercizio è stato influenzato positivamente dallo storno del Fondo rischi per euro 66.544, Fondo che è stato eliminato venendo meno il rischio ad esso legato.

I Ricavi si sono attestati ad euro 894.799, con un incremento di euro 128.241 rispetto all'esercizio precedente, in termini percentuali rappresenta un incremento del 16,73 %.

Nel corso dell'esercizio è stato possibile spendere ammortamenti per euro 158.652 e costi del personale (incluso il lavoro interinale) per euro 121.947.

Una migliore gestione economica ha permesso di ridurre rispetto all'esercizio precedente l'indebitamento principalmente verso il sistema bancario che si riduce di circa 80 mila euro e verso i fornitori che si riduce di circa 50 mila euro, complessivamente l'indebitamento societario si riduce di circa 130 mila euro.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività di gestione del complesso sportivo polifunzionale, principalmente motoristico, con l'obiettivo di favorire ed integrare l'aggregazione del mondo socio sportivo, e svilupparla anche a livello nazionale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Magione, Via San Giuliana 82.

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente il 100% della società Racing Magione srl, società con sede in Magione, Loc. Bacanella con capitale sociale pari ad Euro 20.000, posta in liquidazione volontaria nel mese di febbraio 2012.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nelle settimane recenti, l'economia internazionale ha mostrato evidenti segnali di decelerazione con un maggiore grado di eterogeneità degli andamenti tra i paesi. Tra i fattori di rallentamento ci sono l'incertezza generata dal processo ancora incompiuto di Brexit e gli effetti delle perduranti tensioni sui dazi tra Stati Uniti e Cina.

In Italia, il recente andamento del settore manifatturiero conferma la fase di difficoltà di tenuta dei livelli produttivi.

L'occupazione si è mantenuta sui livelli dei mesi precedenti e il tasso di disoccupazione ha segnato una lieve diminuzione. Sebbene il tasso di occupazione sia tornato sui livelli pre-crisi, soprattutto per effetto del significativo aumento di occupati temporanei, il processo di riduzione della disoccupazione appare ancora lento.

La riduzione dei prezzi dei beni energetici ha contribuito al forte rallentamento dell'inflazione italiana e di quella dell'area dell'euro. Il differenziale rimane a nostro favore in tutti i principali raggruppamenti, ad eccezione dell'energia.

A dicembre, l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha segnato un ulteriore calo diffuso a tutte le componenti: le aspettative per il futuro hanno registrato la diminuzione più sostenuta e le attese sulla disoccupazione sono aumentate. Nello stesso mese, anche la fiducia delle imprese è peggiorata in tutti i settori economici a esclusione del commercio al dettaglio. L'indicatore anticipatore ha segnato una nuova flessione, suggerendo il proseguimento dell'attuale fase di debolezza del ciclo economico italiano.

Il rallentamento dell'economia internazionale si è prolungato anche nell'ultima parte dello scorso anno, colpendo in particolare il settore industriale e la domanda internazionale.

Nel quarto trimestre 2018, il Pil italiano ha segnato la seconda variazione congiunturale negativa consecutiva, determinata da una nuova flessione della domanda interna.

Il mercato del lavoro ha confermato il quadro di sostanziale stabilità dell'occupazione in presenza di lievi miglioramenti della disoccupazione.

Si conferma la tendenza di decelerazione dei prezzi condizionata dai ribassi dei costi energetici. Il differenziale con l'inflazione dell'area euro torna ad allargarsi.

A gennaio 2019, il clima di fiducia dei consumatori, dopo due flessioni consecutive, ha segnato un aumento mentre è proseguito il peggioramento dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese. L'indicatore anticipatore ha registrato una marcata flessione, prospettando serie difficoltà di tenuta dei livelli di attività economica. (Fonte Istat).

Occupazione

A dicembre 2018 la stima degli occupati risulta in lieve crescita rispetto a novembre (+0,1%, pari a +23 mila unità); anche il tasso di occupazione sale al 58,8% (+0,1 punti percentuali).

L'andamento degli occupati è sintesi di un aumento dei dipendenti a termine (+47 mila) e degli autonomi (+11 mila), mentre risultano in diminuzione i permanenti (-35 mila). Nel confronto per genere cresce l'occupazione femminile e cala quella maschile.

A dicembre si conferma il calo già registrato a novembre della stima delle persone in cerca di occupazione (-1,6%, pari a -44 mila unità). La diminuzione si concentra prevalentemente tra gli uomini e le persone maggiori di 35 anni. Il tasso di disoccupazione si attesta al 10,3% (-0,2 punti percentuali), quello giovanile sale leggermente al 31,9% (+0,1 punti).

La stima degli inattivi tra i 15 e i 64 anni a dicembre è in lieve calo (-0,1%, pari a -16 mila unità). La diminuzione si concentra tra le donne ed è distribuita tra tutte le classi di età ad esclusione dei 25-34enni che registrano un aumento di 28 mila. Il tasso di inattività resta stabile al 34,3%.

Nel quarto trimestre 2018 l'occupazione registra una lieve crescita rispetto al trimestre precedente (+0,1%, pari a +12 mila unità). L'aumento riguarda gli uomini e le classi d'età estreme. Nel trimestre crescono i dipendenti sia a termine sia permanenti, mentre calano gli indipendenti.

Nel quarto trimestre alla crescita degli occupati si associa quella delle persone in cerca di occupazione (+2,4%, pari a +63 mila) mentre calano gli inattivi (-0,8%, -100 mila).

Su base annua, l'occupazione cresce dello 0,9%, pari a +202 mila unità. L'espansione interessa entrambe le componenti di genere, i lavoratori a termine (+257 mila) e gli indipendenti (+34 mila), mentre continua il calo dei dipendenti permanenti (-88 mila). Nell'arco di un anno aumentano gli occupati tra i 15-24enni (+36 mila) e gli ultracinquantenni (+300 mila), mentre si registra una flessione tra i 25-49enni (-135 mila). Al netto della componente demografica si stima un segno positivo per la variazione occupazionale di tutte le classi di età.

Nei dodici mesi, la crescita degli occupati si accompagna al calo dei disoccupati (-4,8%, pari a -137 mila unità) e degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-1,5%, -197 mila). (Fonte Istat).

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nello scenario congiunturale generale niente affatto confortante, la Società ha mantenuto la propria quota di mercato.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	962.088	797.110	826.479
margine operativo lordo	170.523	33.324	155.684
Risultato prima delle imposte	10.647	(153.197)	(46.849)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti	894.799	766.558	128.241
Costi esterni	602.329	618.097	(15.768)
Valore Aggiunto	292.470	148.461	144.009
Costo del lavoro	121.947	115.137	6.810
Margine Operativo Lordo	170.523	33.324	137.199
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	158.652	160.854	(2.202)
Risultato Operativo	11.871	(127.530)	139.401
Proventi non caratteristici	67.289	30.552	36.737
Proventi e oneri finanziari	(68.513)	(56.219)	(12.294)
Risultato Ordinario	10.647	(153.197)	163.844
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	10.647	(153.197)	163.844
Imposte sul reddito	(2.313)	(6.834)	4.521
Risultato netto	12.960	(146.363)	159.323

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.817	5.003	(1.186)
Immobilizzazioni materiali nette	5.672.522	5.825.901	(153.379)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.603	2.603	
Capitale immobilizzato	5.678.942	5.833.507	(154.565)
Rimanenze di magazzino	46.685	48.560	(1.875)
Crediti verso Clienti	77.054	84.605	(7.551)
Altri crediti	6.036	16.565	(10.529)
Ratei e risconti attivi	19.984	30.757	(10.773)
Attività d'esercizio a breve termine	149.759	180.487	(30.728)
Debiti verso fornitori	185.784	234.399	(48.615)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	71.161	69.100	2.061
Altri debiti	56.050	50.911	5.139
Ratei e risconti passivi	4.487	5.036	(549)
Passività d'esercizio a breve termine	317.482	359.446	(41.964)
Capitale d'esercizio netto	(167.723)	(178.959)	11.236
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	73.508	70.286	3.222
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	632.895	706.969	(74.074)
Passività a medio lungo termine	706.403	777.255	(70.852)
Capitale investito	4.804.816	4.877.293	(72.477)
Patrimonio netto	(3.151.793)	(3.138.832)	(12.961)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.255.649)	(1.354.296)	98.647
Posizione finanziaria netta a breve termine	(397.374)	(384.165)	(13.209)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.804.816)	(4.877.293)	72.477

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Margine di struttura primario (o margine di copertura delle immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Il margine primario di struttura, almeno negli ultimi tre esercizi di raffronto, presenta sempre valori negativi. Ciò sta a significare che l'azienda deve ricorrere al capitale di terzi per finanziare le attività immobilizzate.

Quoziente primario di struttura (o di copertura delle immobilizzazioni).

Misura in termini percentuali, la capacità dell'impresa di finanziare attività immobilizzate con il capitale proprio. L'indice assumerebbe valore uguale ad 1 se tutte le attività fossero finanziate con i mezzi propri. Il valore inferiore all'unità, invece, evidenzia che i mezzi propri non sono sufficienti a finanziare l'attivo immobilizzato.

Margine di struttura secondario.

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Il valore negativo assunto dall'indice, evidenzia una sostanziale incapacità del capitale permanente, a coprire le attività immobilizzate, che saranno in parte finanziate con passività correnti.

Quoziente secondario di struttura

Misura in valore percentuale la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Più il valore si avvicina ad 1, migliore è la situazione finanziaria.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	(2.527.311)	(2.694.801)	(2.316.908)
Quoziente primario di struttura	0,56	0,54	0,58
Margine secondario di struttura	(565.097)	(563.124)	(676.630)
Quoziente secondario di struttura	0,90	0,90	0,88

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Depositi bancari	569	1.192	(623)
Denaro e altri valori in cassa	2.024	1.170	854
Disponibilità liquide	2.593	2.362	231
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	1.784	5.250	(3.466)
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	299.572	267.648	31.924
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	98.611	113.665	(15.054)
Crediti finanziari		(36)	36
Debiti finanziari a breve termine	399.967	386.527	13.440
Posizione finanziaria netta a breve termine	(397.374)	(384.165)	(13.209)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	700.000	700.000	
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			

Quota a lungo di finanziamenti	555.811	654.422	(98.611)
Crediti finanziari	(162)	(126)	(36)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.255.649)	(1.354.296)	98.647
Posizione finanziaria netta	(1.653.023)	(1.738.461)	85.438

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indice di liquidità primario

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

Indice di liquidità secondario

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo. Un valore superiore a zero, indica che le liquidità immediate e differite dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine.

Rapporto di indebitamento

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'impresa ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Mezzi propri/capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale. L'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria", in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore.

	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	0,15	0,18	0,09
Liquidità secondaria	0,21	0,25	0,15
Indebitamento	0,65	0,69	0,51
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,79	0,78	0,73

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

La società non è a conoscenza di alcun problema ambientale che possa causare danni alla propria situazione economica.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	2.582
Attrezzature industriali e commerciali	1.506
Altri beni	

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società è controllata da Aci Perugia, che nel corso del 2017 ha già sottoscritto euro 700.000 del prestito obbligazionario emesso.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile e ai sensi dell'art. 6 comma 2 D.lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

La definizione e l'ottimizzazione della struttura finanziaria di breve e di medio/lungo periodo di Amub e la gestione dei relativi flussi finanziari è stata migliorata dall'emissione del prestito obbligazionario e dalla migliore performance economica raggiunta.

Per ciò che riguarda invece la gestione della liquidità, Amub opera in base ad apposite linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel contesto dei rischi sono state individuate le seguenti tipologie di rischio e indicati i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale:

Rischi finanziari e di credito

Il prolungarsi oltre le aspettative dei generali elementi congiunturali di contrazione economico-finanziaria costituisce il principale fattore all'origine delle criticità sull'andamento dei business e sui risultati della Società.

In particolare l'attuale contesto di mercato espone la Società ad un rischio legato al mantenimento dei livelli di redditività, con conseguenze sulla capacità di generazione di cash flow, sulla definizione del mix di finanziamenti e sulla tenuta del valore degli assets.

Alla luce della situazione presente e degli scenari futuri, Amub ha adottato in via prioritaria politiche e scelte atte a riorganizzare le strutture e i processi al fine di contenere i costi operativi.

Il valore dei crediti è sempre oggetto di monitoraggio nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

<p>Principali rischi</p> <p>Criticità nel mantenimento dei livelli di redditività e correlazione con cash flow e finanziamenti.</p>	<p>Programma di Valutazione del rischio e azioni di mitigazione</p> <p>Costante monitoraggio dei livelli di redditività per garantire il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio finanziario e patrimoniale.</p>
--	--

Rischi di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie per far fronte ai fabbisogni finanziari derivanti della gestione operativa e al rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine.

<p>Principali rischi</p> <p>Criticità nella disponibilità di linee di credito.</p>	<p>Programma di Valutazione del rischio e azioni di mitigazione</p> <p>Miglioramento del cash flow derivante dalla gestione reddituale. Stima periodica del cash flow atteso al fine di prevenire eventuali criticità.</p>
---	---

Rischi connessi al management

La Società opera in un settore che richiede specifiche competenze professionali.

Vi sono talune figure chiave all'interno, ma anche all'esterno, della nostra Società che, grazie all'esperienza maturata nel settore ed alla profonda conoscenza dell'attività di Amub, hanno contribuito in maniera rilevante al successo della stessa.

La perdita di tali figure potrebbe determinare una perdita della capacità competitiva di Amub, condizionare gli obiettivi di crescita previsti, nonché avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Amub stessa.

ALTRI RISCHI

Rischi connessi all'attività di impresa

Nel corso dell'esercizio è venuto l'unico contenzioso di natura tributaria per effetto del quale è stato liberato il relativo Fondo Rischi.

Rischi connessi al contesto economico

Nel corso del 2018 si sono confermate significative le criticità esistenti nell'ambito della situazione economica in Italia, come comprovato dai più recenti indicatori.

Le condizioni di incertezza politica e di formazione di un nuovo esecutivo potrebbero alimentare nuovi fattori di incertezza con conseguenti effetti su credito e investimenti all'andamento della domanda interna ed estera, dalle prospettive sulla fiducia di consumatori e imprese alle dinamiche del mercato del lavoro e delle politiche fiscali.

Principali rischi	Programma di Valutazione del rischio e azioni di mitigazione
Contrazione dei ricavi dovuta sia alla diminuzione delle manifestazioni sportive che delle attività di prove libere.	Diversificazione delle fonti di ricavo, in particolare attraverso l'organizzazione e gestione di eventi.

Rischi di business: ambiente competitivo e rischi strategici

Restano significative le variabili d'incertezza del settore in cui opera la nostra società. Obiettivo dichiarato per tutti gli attori del settore è quello di affrontare proattivamente i cambiamenti in corso, ripensando il proprio ruolo e le proprie attività, valorizzando gli asset tradizionali alla luce dei nuovi scenari.

Principali rischi	Programma di Valutazione del rischio e azioni di mitigazione
Aumento delle pressioni competitive nei mercati di riferimento, per effetto di un'accentuata concorrenza dei soggetti già presenti e/o dell'ingresso di nuovi attori.	Assidua ricerca volta a differenziarsi dai competitor, grazie al continuo miglioramento dell'offerta e della qualità dei prodotti, valorizzando le elevate competenze interne.

Evoluzione prevedibile della gestione

La programmazione degli eventi dell'anno risulta ben distribuita fra le attività riguardanti moto, auto e sessioni di prove libere. Il contesto equilibrato consentirà di ottimizzare il mix di ricavi e di soddisfare le richieste degli appassionati.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Nell'esercizio 2008 l'organo di amministrazione in carica protempore si è avvalso dell'opportunità contenuta nel decreto-legge n. 185 del 2008, (convertito nella legge 28 gennaio 2009, n. 2), rivalutando gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel patrimonio della Società alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore era sensibilmente inferiore al valore di mercato. La rivalutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni di legge fino ad un valore non eccedente il limite individuato in base agli elementi e ai criteri di cui al secondo comma, articolo 11 della legge n. 342 del 2000 espressamente richiamato dal decreto-legge n. 185 del 2008. Tale operazione ha generato una riserva di rivalutazione esposta in bilancio per € 1.891.773, iscritta nello stato patrimoniale passivo, lettera A) voce III. Nel corso dell'esercizio 2017 il valore della riserva è stato incrementato di 81.279 a seguito dell'adeguamento del fondo imposte differite (a suo tempo istituito a fronte della rivalutazione solo ai fini civilistici) alla nuova aliquota Ires vigente. La riserva di rivalutazione è stata utilizzata per la copertura delle perdite 2016 e 2017 per un importo di euro 188.709, pertanto al termine dell'esercizio la riserva risulta pari ad euro 1.703.064.

Inoltre si segnala che:

- Conformemente a quanto previsto dal decreto Legislativo n. 196/03 e dal nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) Amub ha provveduto a porre in essere tutti gli adempimenti previsti ivi inclusa l'approvazione del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali.
- Conformemente a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008 la Società ha redatto il Piano di Valutazione dei rischi.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Giorgio Alberton


AMUB MAGIONE S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	06063 MAGIONE (PG) VIA S. GIULIANA 82
Codice Fiscale	01507110540
Numero Rea	PG 143304
P.I.	01507110540
Capitale Sociale Euro	720.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.817	5.003
II - Immobilizzazioni materiali	5.672.522	5.825.901
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.765	2.765
Totale immobilizzazioni (B)	5.679.104	5.833.669
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	46.685	48.560
II - Crediti		
Totale crediti	83.090	101.170
IV - Disponibilità liquide	2.593	2.362
Totale attivo circolante (C)	132.368	152.092
D) Ratei e risconti	19.984	30.757
Totale attivo	5.831.456	6.016.518
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	720.000	720.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	64.557	64.557
III - Riserve di rivalutazione	1.703.064	1.891.773
IV - Riserva legale	95.586	95.586
VI - Altre riserve	555.626	555.626
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(42.347)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.960	(146.363)
Totale patrimonio netto	3.151.793	3.138.832
B) Fondi per rischi e oneri	632.895	706.969
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	73.508	70.286
D) Debiti		
Totale debiti	1.968.773	2.095.395
E) Ratei e risconti	4.487	5.036
Totale passivo	5.831.456	6.016.518

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	894.799	766.558
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	10.000
altri	67.289	20.552
Totale altri ricavi e proventi	67.289	30.552
Totale valore della produzione	962.088	797.110
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.800	18.216
7) per servizi	458.089	476.176
8) per godimento di beni di terzi	1.055	10.403
9) per il personale		
a) salari e stipendi	99.037	93.268
b) oneri sociali	16.190	14.286
c) trattamento di fine rapporto	6.720	7.583
Totale costi per il personale	121.947	115.137
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.186	1.286
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	157.466	159.568
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	389	418
Totale ammortamenti e svalutazioni	159.041	161.272
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.864	4.008
14) oneri diversi di gestione	126.132	108.876
Totale costi della produzione	882.928	894.088
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	79.160	(96.978)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	28	140
Totale proventi diversi dai precedenti	28	140
Totale altri proventi finanziari	28	140
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	68.541	56.359
Totale interessi e altri oneri finanziari	68.541	56.359
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(68.513)	(56.219)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.647	(153.197)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.217	654
imposte differite e anticipate	(7.530)	(7.488)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.313)	(6.834)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.960	(146.363)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2018 31-12-2017

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.960	(146.363)
Imposte sul reddito	(2.313)	(6.834)
Interessi passivi/(attivi)	68.513	56.219
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	79.160	(96.978)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.333	7.583
Ammortamenti delle immobilizzazioni	158.652	160.854
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(59.014)	(7.445)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	105.971	160.992
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	185.131	64.014
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.875	3.697
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7.551	(58.558)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(48.615)	30.024
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.773	(32)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(549)	(6.063)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	8.057	(19.625)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(20.908)	(50.557)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	164.223	13.457
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(68.513)	(56.219)
(Imposte sul reddito pagate)	4.455	(11.283)
(Utilizzo dei fondi)	(10.641)	(7.488)
Totale altre rettifiche	(74.699)	(74.990)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	89.524	(61.533)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.088)	(452.840)
Disinvestimenti	-	(14.259)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	1	(5.382)
Disinvestimenti	-	1
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.087)	(472.480)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	16.870	(56.922)
Accensione finanziamenti	-	705.250
(Rimborso finanziamenti)	(102.077)	(113.664)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(85.206)	534.663
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	231	650
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	1.192	45
Danaro e valori in cassa	1.170	1.669
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.362	1.714
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	569	1.192
Danaro e valori in cassa	2.024	1.170
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.593	2.362

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 12.960.

Il risultato economico dell'esercizio è stato influenzato positivamente dallo storno del Fondo rischi per euro 66.544, Fondo che è stato eliminato venendo meno il rischio ad esso legato.

I Ricavi si sono attestati ad euro 894.799, con un incremento di euro 128.241 rispetto all'esercizio precedente, in termini percentuali rappresenta un incremento del 16,73 %.

Nel corso dell'esercizio è stato possibile spendere ammortamenti per euro 158.652 e costi del personale (incluso il lavoro interinale) per euro 121.947.

Attività svolte

Durante l'esercizio la società ha svolto regolarmente la propria attività di gestione del complesso sportivo polifunzionale, con l'obiettivo di favorire ed integrare l'aggregazione del mondo socio sportivo, e svilupparla anche a livello nazionale.

Non si sono verificati fatti che abbiano modificato in maniera significativa l'andamento gestionale a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'articolo 2423, quarto comma del Codice Civile.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per i fatti di rilievo si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio sottopostoVi è redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma. Al fine di fornire tuttavia un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Comitato controllo sulla Gestione. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono ammortizzati con una aliquota annua del 20 %; i marchi sono ammortizzati in un periodo di 18 anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo originario di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto delle quote di ammortamento a tutt'oggi calcolate e comprese nei rispettivi fondi.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2426 del Codice Civile.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione delle stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento adottato tiene conto, oltre che della durata fisica dei beni, anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali relativi alla durata dell'utilizzo ecc.

Le aliquote utilizzate per il processo di ammortamento, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- automezzi 25%
- autoveicoli 20%

- paddock 3%
- impianti, tabelloni, trasmissione dati e telecamere 19%
- impianti elettrici, di condizionamento e vari 10%
- attrezzature varie 15,50%
- macchine elettroniche ed impianti specifici 20%
- costruzioni leggere 10%
- mobili e arredi 12%
- capannoni 3%
- strutture varie 10%
- impianti sportivi (piscina, calcetto) 3%
- impianti sportivi 3%
- fabbricati 3%
- macchine ordinarie d'ufficio 12%

Le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in virtù della ulteriore minore utilizzazione degli impianti e delle attrezzature nel corso dell'esercizio in linea con le considerazioni degli ultimi anni.

I minori ammortamenti risultano coerenti con la durata della vita economica utile residua dei beni.

Si precisa che, in continuità con l'esercizio precedente, sono state adottate le seguenti facoltà :

-per i beni di modesto valore unitario è stato imputato il cosiddetto ammortamento integrale, in considerazione della natura dei beni in questione generalmente costituite da rapido turnover.

Con riferimento alle rivalutazioni, vi ricordiamo che nell'esercizio 2008 la società si è avvalsa delle opportunità contenute nel decreto-legge n. 185 del 2008 (convertito nella legge 28 gennaio 2009, n.2), rivalutando gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel patrimonio della Società alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore era sensibilmente inferiore al valore di mercato.

La rivalutazione è stata effettuata esclusivamente ai fini civilistici, seguendo le indicazioni di legge fino ad un valore non eccedente il limite individuato in base agli elementi e ai criteri di cui al secondo comma, articolo 11 della legge 342 del 200 espressamente richiamato dal decreto-legge n. 185 del 2008.

Secondo le indicazioni contenute nel documento OIC 16, l'ammortamento dell'esercizio 2008 dei suddetti immobili era stato calcolato sui valori ante rivalutazione.

E' solo dall'esercizio 2009 che gli ammortamenti sono stati eseguiti sul valore rivalutato.

Secondo quanto previsto dall'art 5 del decreto ministeriale n. 162 del 2001, richiamato dal comma 23 dell'articolo 15 del decreto-legge n.185 del 2008, la rivalutazione è stata eseguita adottando un metodo misto rispetto a quelli consigliati, con azzeramento dei fondi di ammortamento e la rivalutazione degli immobili fino al valore di perizia pari ad € 4.145.000,00. Tale operazione ha generato una riserva di rivalutazione esposta in bilancio inizialmente per € 1.810.494, iscritta nello stato patrimoniale passivo, lettera A) voce III. Nell'esercizio 2017 il valore della riserva è stato incrementato ad € 1.891.773 a seguito dell'adeguamento del fondo imposte differite (a suo tempo istituito a fronte della rivalutazione solo ai fini civilistici) alla nuova aliquota Ires vigente. La riserva di rivalutazione è stata utilizzata per la copertura delle perdite 2016 e 2017 per un importo di euro 188.709, pertanto al termine dell'esercizio la riserva risulta pari ad euro 1.703.064.

In occasione della rivalutazione abbiamo anche valutato la stima relativa alla vita utile residua degli immobili oggetto di rivalutazione che è stata incrementata e non ha comportato, nell'esercizio 2008, effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto.

A partire dall'esercizio 2009, gli ammortamenti sono stati stanziati sulla base della nuova vita utile e del nuovo valore contabile del bene.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, redigendo il bilancio in forma abbreviata.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in quanto il bilancio è stato redatto in forma abbreviata.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze finali, costituite da ricambi per auto e da materiale vario sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e sono state completamente svalutate.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.817	5.003	(1.186)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.106	3.223	674	5.003
Valore di bilancio	1.106	3.223	674	5.003
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	(1)	-	-	(1)
Ammortamento dell'esercizio	276	823	86	1.186
Totale variazioni	(277)	(823)	(86)	(1.186)
Valore di fine esercizio				
Costo	829	2.400	588	3.817
Valore di bilancio	829	2.400	588	3.817

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2018
Altre variazioni atto costitutivo	1.106	276	830
Totale	1.106	276	829

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.672.522	5.825.901	(153.379)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.227.094	936.897	1.168.273	441.349	123.274	10.896.887
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.949.968	780.950	898.719	441.349	-	5.070.986
Valore di bilancio	5.277.126	155.947	269.554	-	123.274	5.825.901
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	2.582	1.506	-	-	4.088
Ammortamento dell'esercizio	97.653	19.846	39.968	-	-	157.466
Totale variazioni	(97.653)	(17.264)	(38.462)	-	-	(153.379)
Valore di fine esercizio						
Costo	8.227.094	939.479	1.169.778	441.349	123.274	10.900.974
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.047.621	800.796	938.686	441.349	-	5.228.452
Valore di bilancio	5.179.473	138.683	231.092	-	123.274	5.672.522

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2018 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.639.204	2.639.204
Totale	2.639.204	2.639.204

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.765	2.765	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	53.742	2.603	56.345
Svalutazioni	53.742	-	53.742
Valore di bilancio	-	2.603	2.603
Valore di fine esercizio			
Costo	53.742	2.603	56.345
Svalutazioni	53.742	-	53.742
Valore di bilancio	-	2.603	2.603

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e sono state completamente svalutate.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della società.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	162	162	162
Totale crediti immobilizzati	162	162	162

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti i depositi cauzionali.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Altri	162	162
Totale	162	162

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
Racing Magione Srl unipersonale	Magione (PG)	02921770547	20.000	20.000	100,00%

La Racing Magione s.r.l, è stata posta in liquidazione volontaria in data 20 febbraio 2012 , e nel bilancio al 31/12/2016 è stato accantonato al fondo svalutazione partecipazione quanto necessario a totale copertura del valore della partecipazione per Euro 53.742. Nel valore della partecipazione è stato incluso l'accollo a stralcio di un debito bancario a suo tempo accesso dalla partecipata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	162	162
Totale	162	162

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	2.603
Crediti verso altri	162

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	603
BCC DI SPELLO E BETTONA	2.000
Totale	2.603

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	162
Totale	162

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
46.685	48.560	(1.875)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	48.250	(1.865)	46.385
Acconti	310	(10)	300
Totale rimanenze	48.560	(1.875)	46.685

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
83.090	101.170	(18.080)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	84.605	(7.551)	77.054	77.054
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.985	(11.292)	693	693
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.580	763	5.343	5.343
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	101.170	(18.080)	83.090	83.090

I crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	77.054	77.054
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	693	693
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.343	5.343
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	83.090	83.090

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2017	418	418
Accantonamento esercizio	389	389
Saldo al 31/12/2018	807	807

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.593	2.362	231

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.192	(623)	569
Denaro e altri valori in cassa	1.170	854	2.024
Totale disponibilità liquide	2.362	231	2.593

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
19.984	30.757	(10.773)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	15.236	(6.045)	9.191
Risconti attivi	15.521	(4.728)	10.793
Totale ratei e risconti attivi	30.757	(10.773)	19.984

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Spese notaio	1.391
Consulenze tecniche	982
Assicurazioni	10.968
Aggiornamento software	421
Canoni manutenzione	148
Telefoniche	425
Noleggi	183
Tassa iscrizione CSAI	1.002
Oneri su mutuo pluriennali	2.347
Oneri emissione prestito obbligazionario	1.917
Affissioni pubblicitarie	200

Descrizione	Importo
	19.984

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.151.793	3.138.832	12.961

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	720.000	-	-		720.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	64.557	-	-		64.557
Riserve di rivalutazione	1.891.773	-	188.709		1.703.064
Riserva legale	95.586	-	-		95.586
Altre riserve					
Riserva straordinaria	555.626	-	-		555.626
Totale altre riserve	555.626	-	-		555.626
Utili (perdite) portati a nuovo	(42.347)	42.347	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(146.363)	159.323	-	12.960	12.960
Totale patrimonio netto	3.138.832	201.670	188.709	12.960	3.151.793

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite
Capitale	720.000	B	670.000		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	64.557	A,B,C,D	64.557		-
Riserve di rivalutazione	1.703.064	A,B	1.703.064		188.709
Riserva legale	95.586	A,B,C	95.586		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	555.626	A,B,D	555.626		313.651
Totale altre riserve	555.626		555.626		313.651
Totale	3.138.833		3.088.833		502.360
Quota non distribuibile			2.418.833		
Residua quota distribuibile			670.000		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	720.000	95.586	2.430.679	(42.347)	3.203.918
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			81.277		81.277
Altre variazioni					
incrementi				42.347	42.347
decrementi			42.347	146.363	188.710
Risultato dell'esercizio precedente				(146.363)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	720.000	95.586	2.469.609	(146.363)	3.138.832
Altre variazioni					
incrementi			42.347	159.323	201.670
decrementi			188.709		188.709
Risultato dell'esercizio corrente				12.960	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	720.000	95.586	2.323.247	12.960	3.151.793

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva di Rivalutazione DL 185/2008	1.703.064
	1.703.064

La riserva di rivalutazione è stata utilizzata per la copertura delle perdite 2016 e 2017 per un importo di euro 188.709.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	64.557
	64.557

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
632.895	706.969	(74.074)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	640.425	66.544	706.969
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	7.530	-	7.530
Altre variazioni	-	(66.544)	(66.544)
Totale variazioni	(7.530)	(66.544)	(74.074)
Valore di fine esercizio	632.895	-	632.895

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio o ad eventuali storni.

Il fondo per imposte differite è stato calcolato sul maggiore ammortamento civilistico rispetto a quello fiscalmente riconosciuto. Infatti, la rivalutazione sugli immobili eseguita nel 2008 ha solo rilievo civilistico e la società ha contabilizzato un valore attivo fiscalmente non riconosciuto.

Il maggior ammortamento pertanto non è fiscalmente deducibile. Dal momento che, come detto, il valore civilistico differisce da quello fiscale, è stato necessario rilevare le imposte differite passive. In base a quanto disposto dal documento contabile OIC n. 25, paragrafo 59 "Le imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate al conto economico ma contabilizzate inizialmente nella voce B.2" "Fondo per imposte anche differite" che tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto". Tra le fattispecie elencate dal documento in commento è ricompresa anche la rivalutazione di beni iscritti nell'attivo di stato patrimoniale a seguito di specifiche leggi. Pertanto, è stato appostato in bilancio un fondo per le imposte differite a riduzione della riserva da rivalutazione, calcolato con le aliquote vigenti che sono pari al 31,40% (27,50% Ires e 3,90% Irap). Poiché a partire dall'esercizio in corso al 31.12.2017 l'aliquota Ires è stata ridotta al 24 % è stato proporzionalmente adeguato il fondo accantonato per Euro 81.279.

L'importo corrispondente alla maggiore imposta dovuta per l'indeducibilità delle maggiori quote di ammortamento per l'anno 2018 risulta pari ad Euro 7.530.

Gli Altri Fondi si riferivano a l'unico contenzioso inerente le sanzioni irrogate dall'Agenzia delle Entrate a seguito della nomina di Amministratore di un dipendente di un Ente Pubblico in assenza della relativa autorizzazione dell'Ente stesso. In relazione a ciò il 21 novembre 2018 è stata emessa dalla Cassazione la sentenza favorevole alla società e pertanto è stato stornato il relativo Fondo Rischi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
73.508	70.286	3.222

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	70.286
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.333

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Utilizzo nell'esercizio	3.111
Totale variazioni	3.222
Valore di fine esercizio	73.508

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.968.773	2.095.395	(126.622)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	705.250	(3.466)	701.784	1.784	700.000	-
Debiti verso banche	1.035.735	(81.741)	953.994	398.183	555.811	115.456
Debiti verso fornitori	234.399	(48.615)	185.784	185.784	-	-
Debiti tributari	63.235	4.088	67.323	67.323	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.865	(2.027)	3.838	3.838	-	-
Altri debiti	50.911	5.139	56.050	56.050	-	-
Totale debiti	2.095.395	(126.622)	1.968.773	712.962	1.255.811	115.456

Il debito per obbligazioni corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2018, oltre agli interessi ancora da corrispondere alla stessa data.

Il 18 Novembre 2016 con atto del Dott. Niccolò Tiecco, Notaio in Perugia (Repertorio n.1.770, Raccolta n.1.424) è stato emesso un Prestito Obbligazionario non convertibile ai sensi degli art .2410 e ss c.c e dell'articolo 8 delle Statuto Sociale. Il Prestito denominato "AMUB 2016-2026" è di ammontare nominale complessivo pari ad Euro 1.000.000,00 costituito da titoli obbligazionari al portatore del valore nominale di Euro 10.000,00 cadauno non ulteriormente frazionabili. Gli interessi sono corrisposti in via posticipata su base semestrale ad un tasso di interesse pari al 3%. L'importo pari ad Euro 700.000 è stato sottoscritto dal socio Automobil Club Perugia.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a Euro 953.944, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Istituto di credito	data stipula	data termine	importo originario	importo residuo	durata	ipoteca
Banca Popolare di Ancona *	08/08/05	08/02/23	1.250.000,00	263.705,23	210 mesi	1.875.000,00
Banca Popolare di Ancona **	27/08/12	27/08/26	550.000,00	390.717,63	168 mesi	1.100.000,00

*Banca Popolare di Ancona in data 01/03/12, in seguito ad operazione di cartolarizzazione dei crediti (ex lg.30/4/99, n. 130) ha ceduto il credito derivante dal nostro mutuo ipotecario alla società UBI FINANE CB2 SRL.

**Banca Popolare di Ancona in data 02/03/15, in seguito ad operazione di cartolarizzazione dei crediti (ex lg. 30/4/99, n. 130) ha ceduto il credito derivante dal nostro mutuo ipotecario alla società UBI SPV BPA 2012 la società nel corso dell'esercizio 2015 si è avvalsa della moratoria sui mutui prevista dall'Accordo Abi".

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	701.784	701.784
Debiti verso banche	953.994	953.994
Debiti verso fornitori	185.784	185.784
Debiti tributari	67.323	67.323
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.838	3.838
Altri debiti	56.050	56.050
Debiti	1.968.773	1.968.773

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	701.784	701.784
Debiti verso banche	654.422	654.422	299.572	953.994
Debiti verso fornitori	-	-	185.784	185.784
Debiti tributari	-	-	67.323	67.323
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	3.838	3.838
Altri debiti	-	-	56.050	56.050

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Totale debiti	654.422	654.422	1.314.351	1.968.773

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.487	5.036	(549)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.036	(549)	4.487
Totale ratei e risconti passivi	5.036	(549)	4.487

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Interessi Mutuo UBI	4.487
	4.487

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
962.088	797.110	164.978

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	894.799	766.558	128.241
Altri ricavi e proventi	67.289	30.552	36.737
Totale	962.088	797.110	164.978

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
Gestione Pista e manifestazioni	715.082,00	848.854,00	133.772,00
Ricavi bar			-
Affitto bar	7.200,00	11.400,00	4.200,00
Biglietteria	1.559,00	2.527,00	968,00
Affitto piscina	20.000,00	20.000,00	-
Guida sicura	5.202,00	10.282,00	5.080,00
Ricavi pubblicitari	17.044,00	1.716,00	- 15.328,00
Altre	9.369,00	742,00	- 8.627,00
Contributi c/esercizio	10.000,00		- 10.000,00
Indennizzo assicurativo			-
Sopravvenienze attive	11.655,00	66.567,00	54.912,00
			-
	797.111,00	962.088,00	164.977,00

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	32
Prestazioni di servizi	894.767
Totale	894.799

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	894.799
Totale	894.799

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
882.928	894.088	(11.160)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	14.800	18.216	(3.416)
Servizi	458.089	476.176	(18.087)
Godimento di beni di terzi	1.055	10.403	(9.348)
Salari e stipendi	99.037	93.268	5.769
Oneri sociali	16.190	14.286	1.904
Trattamento di fine rapporto	6.720	7.583	(863)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.186	1.286	(100)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	157.466	159.568	(2.102)
Svalutazioni crediti attivo circolante	389	418	(29)
Variazione rimanenze materie prime	1.864	4.008	(2.144)
Oneri diversi di gestione	126.132	108.876	17.256
Totale	882.928	894.088	(11.160)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La voce è relativa all'acquisto di carburanti e lubrificanti, cancelleria, coppe e Trofei ed altri materiali di consumo.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Tale voce include anche il lavoro interinale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per il dettaglio specifico si rinvia ai prospetti riportati nei commenti delle rispettive voci.

Oneri diversi di gestione

All'interno degli oneri diversi di gestione è altresì compresa l'imposta Imu e Tasi per un ammontare complessivo pari rispettivamente ad Euro 50.819 e Euro 17.881.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(68.513)	(56.219)	(12.294)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	28	140	(112)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(68.541)	(56.359)	(12.182)
Totale	(68.513)	(56.219)	(12.294)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	21.043
Debiti verso banche	47.481
Altri	17
Totale	68.541

Descrizione	Controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	21.043		21.043
Interessi bancari		24.720	24.720
Interessi medio credito		22.461	22.461
Sconti o oneri finanziari		300	300
Altri oneri su operazioni finanziarie		17	17
Totale	21.043	47.498	68.541

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	1	1
Altri proventi	27	27
Totale	28	28

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienze Attive per storno Fondo Rischi	66.544
Totale	66.544

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze Passive costi di competenza di esercizi precedenti	13.849
Totale	13.849

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(2.313)	(6.834)	4.521

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	5.217	654	4.563
IRAP	5.217	654	4.563
Imposte differite (anticipate)	(7.530)	(7.488)	(42)
IRES	(6.477)	(6.441)	(36)
IRAP	(1.053)	(1.047)	(6)
Totale	(2.313)	(6.834)	4.521

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio e le imposte differite assorbite nell'anno.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Nel bilancio non sono state iscritte imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali riportabili, in considerazione della mancanza dei presupposti necessari previsti dai principi contabili di riferimento.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Impiegati	3	3	
Operai		1	(1)
Totale	3	4	(1)

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	39.795

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.120
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.120

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	720.000	1
Totale	720.000	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	720.000	1
Totale	720.000	-

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza
Azioni ordinarie	720.000		
Obbligazioni	70	3	18/11/2026

Titoli emessi dalla società

	Numero
Obbligazioni convertibili	70

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle seguenti pubbliche amministrazioni:

Automobile Club Perugia Euro 3.000;
 Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1 Euro 2.342;
 Arma dei Carabinieri – Legione CC Umbria – Servizi Amm.vo Perugia Euro 4.800.

Trattasi di servizi retribuiti che rientrano nell'attività commerciale tipica della società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

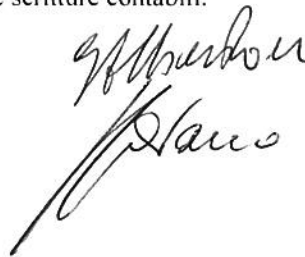
Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	12.959,65
5% a riserva legale	Euro	647,98
a riserva rivalutazione	Euro	12.311,67

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Giorgio Alberton



Presidente del Comitato di controllo
Sandro Angelo Paiano

Relazione del revisore unico indipendente ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27.02.2010, n. 39

All'assemblea dei soci della società A.M.U.B. MAGIONE S.p.A.

Il giudizio di revisione

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della A.M.U.B. MAGIONE S.p.A. al 31.12.2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società A.M.U.B. MAGIONE S.p.A. al 31.12.2018 costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, c. 3 del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione.

Ho svolto la revisione legale in qualità di revisore indipendente dall'impresa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili alla revisione contabile in Italia.

Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato di Controllo per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, e per quella parte di controllo interno che ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili della loro valutazione della capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'utilizzo appropriato della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa sugli aspetti riguardanti la continuità aziendale in modo appropriato.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Comitato di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È mia la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

La revisione che ho effettuato sul bilancio chiuso al 31.12.2018 è stata basata sulla conoscenza dei processi aziendali dell'azienda stessa.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e le tempistiche pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

La revisione legale ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte sono state attuate in base al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, ho considerato il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che ci fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale ha compreso altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

La revisione è stata effettuata valutando i principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime effettuate dalla direzione, giungendo ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società A.M.U.B. MAGIONE S.p.A., con il bilancio d'esercizio della società A.M.U.B. MAGIONE S.p.A. al 31.12.2018, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.M.U.B. MAGIONE S.p.A. al 31.12.2018 e redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Magione, 11 aprile 2019

Il Revisore Unico
Massimo Pannacci

